



**MODIFICA COMPONENTI UPD
NOMINA TITOLARE**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante il *"Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326"*, così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato *"regolamento"*;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il Dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'AIFA e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni e integrazioni, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare l’art. 23, comma 2;

Visti in particolare, l’art. 13, comma 1 che ha modificato l’art. 55-bis, 2 comma, del decreto legislativo n. 165/2001, prevedendo che *“ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell’ambito della propria organizzazione, individua l’ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità”* e, l’art. 22, comma 13, per il quale le disposizioni del Capo VII, riguardanti la responsabilità disciplinare, si applicano agli illeciti commessi successivamente alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo n. 75/2017;

Vista la deliberazione 25 marzo 2015, n. 7, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha approvato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,”* che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare e, in particolare, l’art. 1;

Visto l’art. 13, comma 2, lett. b) del Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell’ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana, in base al quale la gestione dell’Unità organizzativa responsabile per i procedimenti disciplinari interni (UPD), è incardinata all’interno del Settore Risorse Umane;

Vista la delibera del CDA dell’AIFA n. 24 del 16 settembre 2019, che ha approvato, su proposta del Direttore Generale, il Codice di comportamento dell’Agenzia italiana del farmaco;

Visto in particolare l’art. 19 del Codice di Comportamento AIFA rubricato *“Competenza dell’Unità organizzativa responsabile per i Procedimenti disciplinari (UPD)”* il quale dispone, al comma 1, che *“L’UPD è un’unità organizzativa collegiale, coordinata dal dirigente di II fascia responsabile della struttura competente in materia disciplinare, individuata dal vigente Regolamento di organizzazione, e composta da tre membri titolari e due supplenti, nominati con determina del Direttore Generale, che li individua tra i funzionari giuridici di ruolo dell’AIFA”*;

Vista la delibera del 17 marzo 2022, n. 15, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha approvato il *“Piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 dell’Agenzia Italiana del Farmaco”*;

Vista la determina del Direttore Generale del 6 luglio 2021, n. 798, recante la nomina della dott.ssa Stefania Rossi quale coordinatore responsabile dell’Unità organizzativa responsabile per i Procedimenti disciplinari (UPD) e la sostituzione, all’interno dell’Unità in oggetto, del dott. Francesco Clementi mediante la nomina della dott.ssa Diana Amoroso, funzionario giuridico dell’Ufficio Affari Contenziosi, quale componente titolare dell’UPD;

Vista la determinazione del Direttore Generale del 24 marzo 2022, n. 127, recante la sostituzione, all'interno dell'Unità in oggetto, della dott.ssa Liliana Milano, mediante la nomina della Mariarosaria Italiano, funzionario giuridico incardinato presso l'Ufficio Monitoraggio della spesa farmaceutica, quale componente supplente dell'UPD;

Vista la determinazione del Direttore Generale del 18 novembre 2022, n. 540, con la quale il rapporto di lavoro con la dott.ssa Antonia Urso è risolto, ai sensi dell'art. 68, comma 1, lett. b), del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, per dimissioni della dipendente;

Ritenuto necessario, pertanto, per garantire la funzionalità dell'Unità organizzativa responsabile per i procedimenti disciplinari (UPD), prevedere, a parziale modifica dell'art. 2 della citata determina del Direttore Generale n. 127/2022, la nomina del dott. Fabio Di Giovanni, funzionario giuridico incardinato presso il Settore Risorse Umane, in sostituzione della dott.ssa Antonia Urso, quale componente titolare dell'organismo in questione;

DETERMINA

Art. 1

1. A parziale modifica dell'art. 2 della determina del Direttore Generale n. 127/2022, di individuare il dott. Fabio Di Giovanni, funzionario giuridico incardinato presso il Settore Risorse Umane, quale componente titolare dell'UPD, in luogo della dott.ssa Antonia Urso, funzionario giuridico;

2. Pertanto, ai sensi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del Codice di Comportamento AIFA, la composizione dell'Unità organizzativa responsabile per i Procedimenti disciplinari (UPD), prevede quali componenti titolari, i funzionari giuridici di ruolo dell'Agenzia Italiana del Farmaco di seguito indicati:

- dott. Michele Pappone, in servizio presso il Settore Risorse Umane;

- dott.ssa Diana Amoroso, in servizio presso l'Ufficio Affari Contenziosi;

- dott. Fabio Di Giovanni, in servizio presso il Settore Risorse Umane;

e quali componenti supplenti, i funzionari giuridici di ruolo dell'Agenzia Italiana del Farmaco di seguito indicati:

- dott.ssa Mariarosaria Italiano, in servizio presso Ufficio Monitoraggio della spesa farmaceutica e rapporti con le Regioni;

- dott.ssa Brunella Bonanni, in servizio presso l'Area Legale.

3. Le funzioni di segreteria amministrativa, ai sensi del comma 3, dell'art. 19 del Codice di Comportamento AIFA richiamato, restano affidate al dott. Michele Sala, in servizio presso l'Ufficio Affari contenziosi;

4. Dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari aggiuntivi a carico dell'Agenzia.

Roma,

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Magrini